

La Mia Vita L Un Romanz

In Italy Angelo Beolco, called Ruzante, is recognized as the most original of the Italian Renaissance dramatists. However, his plays are hardly known in English, mainly because few translators have been able to take on the Pavano dialect Ruzante employed for the character he played. With Nancy Dersoff's vigorous and faithful translation of L'Anconitana, presented opposite the authoritative version of the Italian text, Ruzante's most successful play is now available to English-speaking audiences for the first time.

During the middle phase of his career, 1849-1859, Verdi created some of his best-loved and most frequently performed operas, including Luisa Miller, Rigoletto, Il trovatore, La traviata, and Un ballo in maschera. This was also the period in which he wrote his first completely original French grand opera, Les Vepres siciliennes; the first version of Simon Boccanegra; and the intensely dramatic Stiffelio, until recent years the most neglected of all Verdi's mature works for the operatic stage. Featuring contributions from many of the most active Verdi scholars in the United States and Europe, Verdi's Middle Period explores the operas composed during this period from three interlinked perspectives: studies of the original source material, cross-disciplinary analyses of musical and textual issues, and the relationship of performance practice to Verdi's musical and dramatic conception. Both musicologists and serious opera buffs will enjoy this distinguished collection.

La vita una sfida!

Noi, Ausiliari Della Sosta

Metaphor, Negation, and Silence

Cardinal Pietro Ottoboni (1667-1740) and the Vatican Tomb of Pope Alexander VIII

The Study of Religion Under the Impact of Fascism

Le Rime di Messer Francesco Petrarca, con note, etc. [With a dedication signed, N. N.] Rimario per versi interi del Canzoniere, dei Capitoli e Sonnetti di Messer Francesco Petrarca, compilato da A. S[icca], etc Voglio morire! Suicide in Italian Literature, Culture, and Society 1789-1919 Cambridge Scholars Publishing

Al lettore L'autore dichiara che, come non ha inteso di ritrarre in questo libro i costumi della Nunziata in particolare, ma, tolta quindi l'occasione, quelli di tutta la città di Napoli in generale, così non ha inteso né anche di ritrarvi nessun uomo in atto, ma molte nature d'uomini in idea. E però, di chiunque fosse, cui paresse di raffigurarsi in qualcuno dei ritratti che quivi s'incontrano, egli direbbe, a uso di Fedro: Stulte nudabit animi conscientiam. Notizia intorno alla Ginevra Non si appartiene a me di giudicare questo libro. Il supremo giudice dei libri, è il tempo. Un libro può essere tre cose: una cosa nulla, una cosa rea, una cosa buona. Il tempo risponde con un immediato silenzio alla prima; con un meno immediato alla seconda; con una più o meno continua riproduzione alla terza. E il suo giudizio è inappellabile. Nondimeno, poiché fu sì fitto e sì lungo il silenzio in cui ci profundarono i nostri

confederati tiranni, da potersi veramente affermare, che solamente pochissimi, non modo aliorum, sed etiam nostri, superstites sumus, parmi indispensabile che il nuovo lettore non ignori la storia del libro ch'ora viene innanzi. Fra il 1830 e il 1831, esule ancora imberbe, capitai in Londra, o, più tosto, mi capitò in Londra alle mani un aureo lavoro d'un altro esule, assai più riguardevole e provetto di me, il conte Giovanni Arrivabene: nel quale egli mostrava partitamente tutto quanto quella gran nazione ha trovato, in fatto di pubblica beneficenza, per lenire, se non guarire del tutto, quelle grandi piaghe che le sue medesime istituzioni le hanno aperte nel fianco. Alcuna volta, il cortesissimo autore, più di frequente, il suo giudizioso volume, mi fu guida e scorta nelle mie corse per quegli ospizi. Ed allettato da sì generosa mente a sì generosi studi, li perseverai per quasi tutta Europa, e preparai e dischiusi l'animo a quei grandi dolori, ed a quelle più grandi consolazioni, che l'uomo attinge, rispettivamente, dallo spettacolo dei mali dei suoi fratelli più poveri, e da quello delle nobilissime fatiche e dei quasi divini sforzi di coloro che si consacrano a medicarli. Surse finalmente per me il grande νόστιμον ἡμᾶρ, il gran dì del ritorno. Mia madre (quel solo tesoro d'inesausta gioia e d'implacato dolore, secondo che il Fato lo concede o lo ritoglie al mortale) non era più. Essa aveva indarno chiamato a nome il figliolo nell'ora suprema, che l'era battuta ancora in fiore. E quel bisogno di effondersi e di amare, che, secondo l'antica sapienza, dove non ascenda o discenda, si sparge ai lati e si versa su i fratelli, mi rimenò ai più poveri di essi, negli ospizi... negli ospizi di Napoli, che s'informavano inemendabilmente dal prete e dal Borbone. Io vidi, e studiai, l'ospizio dei Trovatelli, che quivi si domanda, della Nunziata: e scrissi le carte che seguiranno. E ch'io dicessi la verità, lo mostrarono le prigioni ove fui tratto, e dove, a quei tempi, la verità s'espiava. Ve n'era, nel libro, per la Polizia e per l'Interno: benché assai meno di quel che all'una ed all'altro non fosse dovuto. Francesco Saverio Delcarretto e Niccolò Santangelo, ministri, l'uno dell'una, l'altro dell'altro, vanitosi amendue, e nemicissimi fra loro (né dirò più di due morti), si presero amendue di bella gara; prima di opprimermi; poi, di rappresentare, l'uno, più furbo, lo scagionato, quasi morso solo l'altro; l'altro, più corrivo, l'inesorabile, quasi morso lui solo: e, dopo aver domandato, prima, amendue di concerto, isole ed esilii; poi, il più furbo, una pena rosata, il più corrivo, il manicomio; Ferdinando secondo, furbissimo fra i tre, mi mandò, dove solo non potevo più nuocere, a casa. Ma le furie governative furono niente a quelle dei preti; dei quali, ritorcendo un motto famoso, si può affermare francamente, che, ovunque sia un'ignobile causa a sostenere, quivi sei certissimo di doverteli trovare fra i piedi. Un Angelo Antonio Scotti, nel suo cupo fondo, ateo dei più schifosi, e, palesemente, autore d'un catechismo governativo, onde Gladstone trasse l'invidioso vero, che il governo borbonico era la

negazione di Dio, s'industriava, dalla cattedra e dal pergamo, di fare, del sognato dritto divino dei principi, una nuova e odierna maniera di antropomorfismo. Questo prete cortese, ch'era come il Gran Lama di tutta l'innumerabile gesuiteria EXTRA MUROS, per mostrarsi di parte, corse, co' suoi molti neòfiti, tutte le librerie della città, bruciando il libro ovunque ne trovava copie. Poi, in un suo conventicolo dai Banchi Nuovi, sentenziò solennemente, ch'era bene di bruciare il libro, ma che, assai migliore e più meritorio, sarebbe stato di bruciare l'autore a dirittura. Ed, in attendendo di potermi applicare i nuovi sperati roghi di carbon fossile (ch'è la più viva aspirazione di questa genia), mi denunziò nella Rivista gesuitica la Scienza e la Fede (nobile madre della Civiltà Cattolica) come riunitore d'Italia e, di conseguenza, bestemmiatore di Dio; appunto in proposito di un libro, nel quale, per mezzo della purificazione della creatura, io m'era più ferventemente studiato di sollevare tutti i miei pensieri al Creatore! Ma, qualunque fosse stata l'imperfezione mia e del mio libricciuolo, la Gran Fonte di ogni bene non lasciò senza premio la nobiltà o l'innocenza dell'intenzione. L'onnipotenza dell'opinione pubblica, ch'è la più bella e più immediata derivazione dell'onnipotenza divina, dileguò vittoriosamente tutti que' tetri ed infernali fantasmi. E fatto che fu il sereno intorno, seguì quel miracolo consueto, contra il quale si rompe ogni di qualunque più duro scetticismo. Che, come Dio sa servirsi insino delle stesse perverse passioni degli uomini, e, in somma, insino del male, per asseguire il bene; così, prima, l'amministrazione accagionata, per iscagionar se e rovesciare sopra me il carico di mentitore, poi, le susseguenti, per mostrare se ottime e le precedenti pessime, vennero, di mano in mano, alleggerendo quelle ineffabili miserie. In tanto che, scorsi molti anni, quibus invenes ad senectutem, senes prope ad ipsos exactae aetatis terminos, PER SILENTIUM, venimus; un dì (correva, credo, il cinquantotto) camminando penseroso per la via della Nunziata, ed avendo la mente rivolta assai lontano dalle care ombre della mia giovinezza (fra le quali la Ginevra fu la carissima); un bravo architetto, il cavalier Fazzini, mi chiamò, per nome, dal vestibolo dell'ospizio, ch'era tutto in restauro. E mostrandomi un esemplare del libro, ch'aveva alle mani (e che, a un tratto, mi sembrò come una cara larva che tornasse a salutarmi di là donde mai non si torna!), m'invitò di venir dentro, e di riscontrare se tutto era stato attuato secondo l'intendimento del volume perseguitato! Distrutta la prima nitida e correttissima edizione, la cupidità ne partorì una seconda, che il pericolo rendette grossolana e scorretta, e che il desiderio e la persecuzione consumarono di corto. Ora compie il ventunesim'anno che qualche esemplare strappato n'è pagato una cosa matta. E l'ottenere quello sopra il quale è seguita questa terza edizione, è stato un miracolo dell'amicizia. Torino a dì 1 gennario MDCCCLXII. Antonio Ranieri

Acté E Nerone

Voglio morire! Suicide in Italian Literature, Culture, and Society 1789-1919

Opera Libretto, Vol. II-IV.

Il Maritaggio delle muse, etc

Rime di Mess. Francesco Petrarca. (Sommario cronologico della vita del Petrarca di G. B. Baldelli.).

E' trascorso più di mezzo secolo dal termine del secondo conflitto mondiale, ma i suoi orrori sono sempre vivi nel ricordo di coloro che, attori coatti di un'immane tragedia, li patirono. Nel dopoguerra, anno dopo anno, sono uscite sempre più numerose le pubblicazioni (libri-documento, memoriali, storie romanzate, ecc.) che in molteplici modi attestano la partecipazione, diretta o indiretta, dei loro autori nella storia recente. Io ritengo giusto ed educativo che, al di fuori e a completamento dei testi prettamente storici scritti dagli specialisti, la tematica della guerra sia stata e sia tuttora così ampiamente divulgata. Ben venga perciò quest'altro libro di guerra - o piuttosto di prigionia - scritto da Antonio Miceli; egli, a differenza di molti altri, dà spazio, oltre che all'oppressione cupa che caratterizzava i Lager tedeschi, anche ad episodi di gentilezza, d'affetto e d'umana solidarietà. La qual cosa sembra suggerire che la natura umana (la sua socievolezza) - pur nel mezzo delle azioni più atroci - non arriva mai ad essere del tutto stravolta: neppure quando la feroce legge della sopravvivenza induca il singolo al più brutale egoismo. Merito non piccolo del Miceli è l'aver saputo raccontare la propria esperienza con grande senso della misura, eludendo - per innato pudore - il facile effetto dell'enfasi: ciò anche quando in rapide notazioni evoca lo sfacelo della fine, con le SS che uccidono crudelmente i moribondi e i fuggiaschi e, nel contempo, cercano di reclutare altri uomini per un'ulteriore disperata resistenza; la narrazione, pur drammatica, non è truculenta, ma realistica.

"Divas and Scholars" is a dazzling and beguiling account of how opera comes to the stage, filled with Philip Gossett's personal experiences of triumphant - and even failed - performances and suffused with his towering passion for music. Gossett, the world's leading authority on the performance of Italian opera, brings to life the problems, and occasionally the scandals, that attend the production of some of our favorite operas. Gossett begins by tracing the social history of nineteenth-century Italian theaters in order to explain the nature of the musical scores from which performers have long worked. He then illuminates the often hidden but crucial negotiations between what is written and how it is interpreted by opera conductors and performers.

CITTADINO DI DUE MONDI

Lezioni sulla Lirica Italiana

Polyglot Reader, and Guide for Translation: Spanish translation

Rimario per versi interi del Canzoniere, dei Capitoli e Sonnetti di Messer Francesco Petrarca, compilato da A. S[icca], etc

Performing Italian Opera

Addressing the European study of religion in the interwar-period, these proceedings tackle one of the most problematic epochs of its h
The commonplace that understanding the present requires learning from the past is particularly true, as this case well illustrates.

George ed Elisa si conoscono grazie a una terribile coincidenza. In Campania, nel 1943. Elisa è bellissima e George è un soldato. Si incontrano dopo lo sbarco degli inglesi sulle coste italiane, in una mattinata di mercato e grande trambusto. Lui non è coraggioso ma per George diventa il più temerario degli eroi, diventa il suo eroe. Uccide per salvarla da un destino forse peggiore della morte, salva il suo corpo e la sua anima. George però è un animo inquieto, in perenne fuga, da se stesso in primis, dal suo paese, dalla guerra, da chi lo cerca e lo ama, dal suo destino, dalla vita più che dalla morte. La storia di George ed Elisa si intreccia con quella di Charlie, compagno di guerra di George che, con assoluta dedizione, nonostante la sregolatezza che lo contraddistingue, si consacra alla ricerca dell'amico "scomparso". Una luna candida e immobile vigila sui protagonisti del romanzo, li guida, indica loro la strada da seguire, nonostante l'agire umano sia crudele e nefasto. Antonio Il Grande, giovanissimo autore, sorprende ed affascina con il suo esordio letterario, breve e intenso, passionale e cruento.

Raccontami Una Storia - la Realta Delle Donne
L'Anconitana

Scienza dell'umano intelletto, ovvero lezioni d'ideale già di grammatica di logica. Opera postuma. (Cenni biografici su T. F. P. [by E. Montazio. Edited by P. and O. Fracassi Poggi.]).

Key to Il Tesoretto dello Scolare italiano

Visita ad una scuola

Locating Eugenio Montale firmly within European Modernism, this book examines the struggle with language that is central to his work.

Examines the commission of the Vatican tomb of Pope Alexander VIII Ottoboni by his great-nephew Cardinal Pietro Ottoboni. Although neglected for centuries, the Ottoboni monument occupies the most strategic liturgical position in the complex of tombs in the Vatican basilica. It is impressive in scale, & offers a commanding presence on the path from the papal entryway to the apse & main altar, with a majestic papal effigy, a visually compelling narrative relief carving, & symbolically important allegories. Using unpublished archival documents in the Vatican & Lateran archives, this study discusses in detail the 30-year campaign for the construction of the tomb & identifies the artists & artisans responsible for the project. The monograph is comprehensive in its stylistic analysis, exploration of iconography, discussion of liturgical practice, & consideration of studio procedures beginning with patron & artist, architect & sculptors, & sculptor & artisans. reveals why the project required three decades to complete. "A well-written, informative, & important monograph. And, in the process, he has expanded our understanding of contemporary workshop practice and art making in the Rome of the later Baroque period. There are sections where the author's meticulous care & insightful reconstruction of events gives the reader a sense of ""being there"" in the day-to-day process of work on the site. These parts make for especially exciting and engaging reading." -- "An absolutely wonderful piece of work."

Verdi's Middle Period

Versione Di Alessandro Magni Coll'aggiunta Di Due Racconti Il Nodo Del Coturno Di Enrico Berthoud

Source Studies, Analysis, and Performance Practice

La Mia Copia Fortunata

Verdi's a Masked Ball

The theme of suicide was of paramount importance in Italy in the long nineteenth century, from the French revolution to the outbreak of World War I. A number of writers, intellectuals, politicians, and artists wrote about suicide, and a very high number of people killed themselves, for several reasons. There were suicides for love and for homeland, suicides for despair, and suicides for ennui. In Italy, once a very traditional, Catholic country, where suicide was very uncommon and rarely treated as a subject of moral theology or literature, it suddenly became extremely widespread. This book provides the first interdisciplinary account of this phenomenon, taken from several angles, including literature, the arts, politics, society, and philosophy, as well as sociology. Its authors rank among the best international specialists on suicide, and the figures dealt with include major intellectuals and writers such as Ugo Foscolo, Emilio Salgari, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Giacomo Leopardi and Carlo Michelstaedter.

There are many good books on Italian immigration to the United States, including success biographies, field researches and historical investigations. What is lacking however is an account of the immigrant experience from a "grassroots" point of view. This book tells the stories of a normal people, the great majority of the immigrant population, through their own, sometimes almost illiterate, words. With this book I aim to contribute to this country's story of immigration with these first-hand accounts of those who lived it, first-generation immigrants. It was said once, by Giuseppe Prezzolini, that Italian immigration left tears and sweat but not "words." The material of this book proves such arrogance wrong. I tried to be as thorough as possible in my field research looking for such "words" on both sides of the Ocean. I consulted Italian and American archives, I looked for books out of print, and scavenged for unpublished ones in private houses and forgotten drawers. What I found fills a silence and gives a wider spectrum of the immigrant experience, from the miner to the tailor, from the janitor to the professor. The book will interest scholars of Italian immigration because it adds information from within the protagonists' self. Their tales may be average, their memory may be inaccurate but their drive toward a new life and their immigrant "philosophy," made of grinding teeth and hope, is all there in its most fresh features. The book will also interest scholars of the autobiographical genre because it adds a new facet to the autobiographical voice. There are only a few studies on the life writing of the lower class (which come from France and England, not the US). I have tried to formulate new concepts that

describe the autobiographical "I" of these works, conc
romanzo

The Expression of the Inexpressible in Eugenio Montale's Poetry

Intorno Al Mondo Dentro Me

Vivi di Nuovo:La tua guida alla Felicit à

Divas and Scholars

Questo è un libro forte, intenso, profondo; e un testo impegnativo, ma non tanto per lo stile di scrittura, che ho cercato di rendere sempre il più fluido e scorrevole possibile, quanto piuttosto per i suoi contenuti: ho voluto infatti rivisitare il percorso di ricerca interiore che ho portato avanti per lungo tempo, per arrivare a spiegare, esponendomi in prima persona e senza riserve, chi sono oggi e perché, anche se questo ha talvolta comportato il dover mettere in discussione anche quello che solitamente si tende a dare per scontato, e affrontare determinati aspetti dell'esistenza con cui non è propriamente indolore trovarsi a fare i conti

short essays in multiple languages

Verdi's Opera The Masked Ball,

Bullysmo Parte II

Canti popolari Siciliani [by C. Allegra, V. Bondice, L. Capuana, and others], raccolti e illustrati da L. v. (Catalogo cronologico di opere stampate in lingua Siciliana disposto dal Padre V. Bondice.).

Le Rime di Messer Francesco Petrarca, con note, etc. [With a dedication signed, N. N.]

Writing Italian American Immigrant Autobiographies